

L'ufficio del processo nel sistema spagnolo e l'impatto delle nuove tecnologie



Vanesa Prieto López

Giudice presso il Tribunale di primo grado numero 1 e Ufficio del Registro Civile di Ibiza

It

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un vero e proprio trasferimento di competenze in materia di Giustizia tra il Giudice e il Funzionario dell'Amministrazione della Giustizia. Tale trasferimento trova la sua origine principalmente nell'impatto determinato dalle nuove tecnologie, che ha fornito l'occasione di rimodulare le competenze che tradizionalmente erano esercitate dal Funzionario dell'Amministrazione della Giustizia fino a trasformarlo in un giudice del processo, sgravando così di attività il Giudice, ora concentrato nella risoluzione di questioni strettamente giurisdizionali.



Nuovo ufficio del processo, funzionario dell'amministrazione della giustizia, giustizia digitale, nuove tecnologie

Eng

In recent years we have witnessed a real transfer of jurisdiction in matters of Justice between the Judge and the Official of the Administration of Justice. This transfer finds its mainly due to the impact of new technologies, which provided an opportunity to reshape the skills that traditionally exercised by the Official of the Administration of Justice until turning him into a trial judge, thus relieving the Judge of activity, now concentrated in the resolution of strictly jurisdictional issues.



New trial office, Official of the Administration of Justice, digital justice, new technologies.

Sommario

1. Introduzione; 2. Competenze; 3. Giustizia digitale; 3.1. Quadro normativo; 3.2. Incidenza in Spagna.

1. Introduzione

Il Funzionario dell'Amministrazione della Giustizia, già denominato Segretario Giudiziario, si configura come un organo giuridico superiore al quale, prima delle successive riforme, in particolare quella attuata con la Legge n. 13, del 3 novembre 2009, di riforma della legislazione processuale per l'introduzione del nuovo Ufficio del processo¹, svolgeva, in sostanza, la funzione di attribuire pubblica fede agli atti processuali e quella di organizzazione del personale a servizio dell'Ufficio del processo. È con l'avvento delle nuove tecnologie che si verifica un cambiamento sostanziale nella sua concezione, poiché le sue funzioni passano a essere svolte dalle nuove tecnologie con maggiore accuratezza, divenendo possibile la registrazione delle udienze con caratteri di integralità e immutabilità.

Tale situazione ha consentito di acquisire consapevolezza dell'esistenza in ogni Tribunale di un pubblico professionista altamente qualificato al quale poter affidare un ruolo fondamentale al servizio del processo e in ausilio al giudice, un esperto del procedimento che può assicurare che le attività si conformino a un iter processuale adeguato, sgravando da compiti i giudici, i quali potranno in tal modo dedicarsi esclusivamente alla risoluzione del merito della controversia. In questo modo il vecchio Segretario Giudiziario si converte in un anello di congiunzione tra il potere giurisdizionale, esercitato esclusivamente dai giudici, e il processo attraverso il quale esercitarlo².

2. Competenze

Tale mutamento è stato possibile, essenzialmente, grazie alla Legge 13/2009, che ha attribuito ai Funzionari dell'Amministrazione della Giustizia nuove funzioni in tutti gli ordini, principalmente nella giurisdizione civile, comportando una vera e propria rivoluzione che ha consentito lo smaltimento di un numero maggiore di procedimenti nonostante ne sia aumentato il numero complessivo, essendo stati i giudici esentati da tutte le funzioni che non sono strettamente giurisdizionali.

In particolare, sono state attribuite ai Funzionari dell'Amministrazione della Giustizia le funzioni relative all'ammissione delle domande giudiziali; competenza in materia di liquidazione delle spese, parcelle di avvocati e procuratori legali e risoluzione delle relative impugnazioni; procedimenti monitori in assenza di opposizione; sfratti per morosità in assenza di opposizione; in materia di volontaria giurisdizione, quali conciliazioni e dichiarazioni di assenza e di morte presunta; le definizioni anormali dei processi (rinuncia, soddisfacimento stragiudiziale e cessazione della materia del contendere nei casi in cui non vi sia opposizione, tra gli altri); impulso delle procedure; poteri in materia di famiglia (divorzi e separazioni consensuali in assenza di figli minori o di persone prive di autonomia o incapaci per provvedimento del giudice); o in materia di registrazione civile.

Particolarmente rilevanti sono le competenze attribuite in materia di esecuzione, ove, a seguito dell'ordinanza del Giudice che dispone l'esecuzione, è il Funzionario dell'Amministrazione della Giustizia che emette un decreto contenente gli specifici provvedimenti istruttori e/o di pignoramento, esegue i pignoramenti, emette un provvedimento con cui dispone l'asta immobiliare ed emette l'avviso di vendita con le relative condizioni, registra l'asta nell'apposito applicativo, cura la gestione del conto di deposito e versamenti ed, infine, è colui che emette il provvedimento finale per la piena soddisfazione del credito³. Ciò significa, in pratica, che il Funzionario dell'Amministrazione della Giustizia è incaricato di dare piena attuazione all'esecuzione.

D'altra parte, questa ripartizione delle competenze tra il Giudice e il Funzionario dell'Amministrazione della Giustizia implica il difetto di competenza del Giudice a dirimere le questioni attribuite alla competenza del Funzionario⁴.

3. Giustizia digitale

Negli ultimi anni abbiamo assistito a una maggiore presenza e impatto delle nuove tecnologie nel settore della Giustizia, al punto che attualmente è impensabile lo svolgimento di attività lavorativa in qualsiasi ufficio giudiziario senza il loro utilizzo. Ormai praticamente tutti gli ordinamenti giuridici hanno realizzato la necessità che la Giustizia sia digitale, arrivando a parlare di “carta zero”, situazione che, unitamente all’attribuzione di nuovi poteri ai Funzionari dell’Amministrazione della Giustizia, ha reso possibile il conseguimento di un processo più rapido, efficace ed efficiente.

3.1 Quadro normativo

È stata la legge fondamentale 8 novembre 1994, n. 16, che riforma la legge fondamentale 1 luglio 1985, n. 6, sull’ordinamento giudiziario, che ha introdotto, per la prima volta nell’ordinamento spagnolo, la possibilità di utilizzare mezzi tecnici, elettronici e informatici per lo sviluppo dell’attività e l’esercizio delle funzioni degli organi giurisdizionali. Insieme ad essa, il Parlamento ha approvato il 22 aprile 2002 un disegno non di legge sulla Carta dei Diritti dei Cittadini dinanzi alla Giustizia, indicando nel suo preambolo che, alle soglie del XXI secolo, la società spagnola chiedeva con urgenza una giustizia più aperta, capace di dare risposta ai cittadini con maggiore agilità, qualità ed efficacia, adottando metodi organizzativi e strumenti processuali più moderni ed avanzati⁵.

Successivamente, la legge 26 maggio 2003, n. 15, che regola il trattamento retributivo del personale appartenente alle carriere dei giudici e dei pubblici ministeri ha sancito l’obiettivo generale di trasparenza proclamato nella Carta dei diritti dei cittadini davanti alla Giustizia, creando uno strumento tecnico denominato Piano di Trasparenza Giudiziaria, approvato con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 ottobre 2005. In esso è individuato come strumento indispensabile per raggiungere l’obiettivo della trasparenza il pieno utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione nell’Amministrazione della Giustizia, rendendo necessario unificare le diverse applicazioni informatiche utilizzate negli uffici giudiziari, nonché creare pagine informative nelle Amministrazioni competenti in materia di Giustizia. È stata inoltre dichiarata la necessità di predisporre adeguati sistemi di interconnessione e di scambio sicuro degli atti nei processi giudiziari, nonché di garantire la disponibilità di sistemi di comunicazione tra i diversi siti giudiziari telematici.

Infine, nel 2007 è stata approvata la Legge 22 giugno 2007, n. 11, sull’accesso telematico dei cittadini ai servizi pubblici, che ha comportato il definitivo riconoscimento del diritto dei cittadini a comunicare elettronicamente con le pubbliche amministrazioni, norma che insieme ad altre ha rappresentato l’avallo definitivo della giustizia digitale, come il Regio decreto 26 gennaio 2008, n. 84, sull’introduzione nell’amministrazione della giustizia del sistema informatico di telecomunicazioni LEXNET per la presentazione di scritti e documenti, il trasferimento di copie e l’esecuzione delle comunicazioni degli atti processuali per via telematica; la Legge 5 luglio 2011, n. 18, che regola l’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione nell’amministrazione della giustizia; la Legge 13 luglio 2015, n. 19, sulle misure di riforma amministrativa nel settore dell’amministrazione della giustizia e del registro civile; la Legge fondamentale 21 luglio 2015, n. 7, che modifica la LOPJ; la Legge 5 ottobre 2015, n. 42, di riforma del codice di procedura civile; il Regio decreto 27 novembre 2015, n. 1065, sulle comunicazioni elettroniche nell’amministrazione della giustizia; la Risoluzione del 15 dicembre 2015 del Segretariato Generale dell’Amministrazione della Giustizia.

3.2 Incidenza in Spagna

Sebbene possa sembrare che la giustizia digitale sia arrivata nell'ordinamento spagnolo con più ritardo rispetto ad altri, allo stato attuale si può affermare che l'impatto delle nuove tecnologie ha portato una vera rivoluzione sotto tutti i profili e aspetti, dalla registrazione delle udienze, all'opera quotidiana dei funzionari e degli avvocati, con i benefici che ne derivano per il processo.

Nasce così un applicativo specifico, il CDCJ (Conto Generale di Depositi e Versamenti) per la gestione dei mandati di pagamento e dei bonifici ai cittadini, che vede ampliate le sue possibilità al punto che attualmente i pignoramenti dei conti bancari e dei rimborsi del Ministero delle Finanze sono eseguiti elettronicamente tramite detta applicazione.

Le aste, sia giudiziali che stragiudiziali, si svolgono in via telematica, utilizzando la stessa applicazione CDCJ, che si collega al Portale Aste e consente l'invio, oltre al bando che indica le condizioni generali e particolari dell'asta, di qualsiasi tipo di documentazione, quali fotografie, perizie, ecc.⁶. Ciò determina una maggiore partecipazione degli offerenti, aumentando le offerte ricevute, nonché impedisce la possibilità di accordarsi per alterare le aste.

Accanto a questi strumenti, è a disposizione dei Funzionari dell'Amministrazione della Giustizia la possibilità di consultare ogni tipo di beni o diritti dei cittadini attraverso il Punto Neutro Giudiziario, strumento che consente di accedere ai dati patrimoniali o domiciliari di ogni natura esistenti nei diversi *database* della Pubblica Amministrazione (Tesoro, Tesoreria Generale della Previdenza Sociale, Catasto, Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, Direzione Generale del Traffico, tra gli altri).

Dal canto loro, i bandi, anteriormente pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dello Stato o nell'albo del Tribunale, sono anch'essi gestiti in un'applicazione informatica, mediante firma digitale, nell'albo unico del bando. La firma dei decreti, come quella degli avvocati e dei procuratori costituiti in giudizio, è digitale, il che fornisce una maggiore certezza giuridica in quanto è necessario disporre di un certificato digitale. Allo stesso modo, le notifiche sono effettuate in via telematica, o tramite LEXNET o tramite il Sito Giudiziario Telematico (il cui uso è obbligatorio per chi deve interagire per via telematica con l'Amministrazione della Giustizia, nei termini indicati dall'art. 273, comma 3 L.E.C.⁷), che si configura come punto di accesso per i cittadini con l'Amministrazione della Giustizia.

Esiste anche un'applicazione nell'ambito del Ministero della Giustizia, EVID, per la fissazione di appuntamenti tramite videoconferenza. Le possibilità di questo sistema sono infinite: si rende agile l'accettazione degli incarichi da parte di esperti e altri professionisti obbligati a utilizzare mezzi elettronici, è possibile per i cittadini ottenere l'omologazione del proprio divorzio in casi di separazione consensuale senza la necessità di spostarsi, consente di rendere dichiarazioni all'ufficio con detti mezzi, ecc.

Ma senza dubbio è stato il fascicolo processuale telematico il grande cambiamento operato negli ultimi anni in materia di giustizia, con grande impatto sul modo di lavorare e sull'accesso al fascicolo, pur dovendosi riconoscere che ha causato anche grossi grattacapi durante il processo in quanto, sebbene nel lungo termine si sia visto che facilita enormemente il lavoro di tutti gli operatori legali, richiede la loro corretta formazione, supervisionata dal Funzionario dell'Amministrazione della Giustizia, che deve garantire che tutti gli scritti e i documenti siano debitamente descritti e catalogati, presentati nel formato corretto, correttamente ordinati, ecc.

Tutti questi cambiamenti hanno unito la tecnologia alle procedure giudiziarie, immergendoci in un sistema con molte sfaccettature finora nuove e sconosciute in materia giudiziaria. E, sebbene la sua attuazione e il suo corretto funzionamento siano stati una vera avventura, ha portato evidenti miglioramenti nella conduzione e nella riso-

luzione dei processi, con conseguente miglior soddisfacimento del diritto a ottenere una tutela giudiziale effettiva, legando per sempre l'attività professionale alla rete in una sfida digitale inarrestabile. L'aumento dell'efficacia della Giustizia va di pari passo con la corretta implementazione e l'utilizzo dei nuovi mezzi digitali, coinvolgendo tutti gli operatori del diritto. Pertanto, una gestione efficace delle risorse è necessaria per garantire che l'implementazione delle nuove tecnologie avvicini tutti i cittadini alla Giustizia e, allo stesso tempo, non allontani dalla stessa coloro che sono meno propensi ai cambiamenti dell'era digitale.

Note

1. Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dello Stato n. 266 del 4 novembre 2009.
2. Dialoghi per il futuro giudiziario. Il Funzionario dell'Amministrazione della Giustizia. L'attuazione in Spagna del nuovo Ufficio per il processo attraverso la Legge n. 13 del 3 novembre 2009 (la LEY 19391/2009) sulla riforma della legislazione processuale ha trovato nella figura del Funzionario dell'Amministrazione della Giustizia (allora: Segretario Giudiziario) un professionista pubblico di primo livello a cui affidare, non solo la direzione degli uffici con tutti gli aspetti gestionali e amministrativi connessi, ma anche un ruolo fondamentale al servizio del processo, ovvero un esperto tecnico responsabile dell'ordine processuale come modello giuridicamente adeguato per la decisione delle controversie.
3. <https://guiasjuridicas.wolterskluwer.es>
4. Al Funzionario dell'Amministrazione della Giustizia quello che è del Funzionario dell'Amministrazione della Giustizia, di Diego Fierro Rodríguez. Ordinanza della Audiencia Provincial di Girona 194/2021, che dichiara la nullità di un'ordinanza del giudice che era stata emessa per un potenziamento del sequestro in quanto questa attività compete al Funzionario dell'Amministrazione della Giustizia che vi provvede mediante decreto.
5. Carta dei diritti dei cittadini dinnanzi alla Giustizia. Una giustizia moderna e aperta ai cittadini. Una giustizia agile e tecnologicamente avanzata.
6. <https://subastasboe.es>
7. Prevede l'articolo 273.3 LEC che "in ogni caso, sono obbligati a interagire con l'Amministrazione della giustizia per via elettronica, almeno, i seguenti soggetti: a) le persone giuridiche b) gli enti privi di personalità giuridica c) coloro che esercitano un'attività professionale per la quale è richiesta l'iscrizione obbligatoria per le formalità e gli atti che compiono con l'Amministrazione della giustizia nell'esercizio di tale attività professionale d) i notai e i cancellieri e) coloro che rappresentano una parte interessata che è tenuta a interagire per via elettronica con l'Amministrazione della giustizia f) i dipendenti pubblici delle Amministrazioni pubbliche per le formalità e gli atti che compiono in ragione della loro carica."